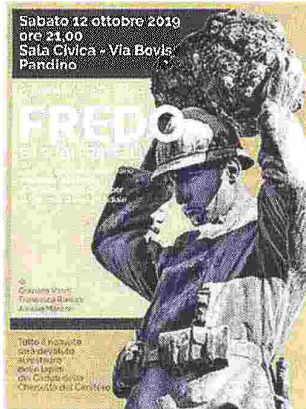


PANDINO Questa sera la presentazione del volume "Fredo e i suoi fratelli"

I caduti dell'ultima guerra di Gradella e di Nosadello

■ Questa sera, sabato 12 ottobre, alle ore 21 nella sala civica di Via Bovis a Pandino verrà presentato "Fredo e i suoi fratelli" un libro dedicato ai caduti della seconda guerra mondiale di Pandino, Nosadello e Gradella (queste ultime due frazioni, come è noto, appartengono alla diocesi di Lodi). Si tratta di un libro ricco di storie inedite, scoperte, documenti, immagini e che viene completato con l'elenco di tutti i pandinesi partiti per la seconda Guerra Mondiale. Una ricerca impegnativa e complessa a cui gli autori - Francesco Rancati, Alessio Marazzi e Graziano Vanni - hanno dedicato due anni basandosi esclusivamente su documenti storici privati e pubblici reperiti negli archivi di mezza Lombardia e anche grazie a molte famiglie pandinesi che con entusiasmo

hanno messo a disposizione fotografie, lettere e altri materiali. Alcuni di questi documenti saranno esposti durante la serata. Il libro completa la trilogia dei libri dedicati ai pandinesi partiti per le due guerre mondiali e che, unito a quello dedicato alla costruzione del monumento ai caduti, offre uno spaccato di storia locale dai primi del '900 sino al 1945. Il volume è stato realizzato grazie al generoso contributo della Bcc di Caravaggio e del Cremasco e alla passione per le storie locali del suo presidente, Giorgio Merigo e dei membri del consiglio di amministrazione. Il libro ha ricevuto inoltre il patrocinio del Comune di Pandino e dell'ambasciata slovacca in Roma per un episodio che riguarda proprio Pandino. Come per i precedenti due libri, i cui proventi hanno per-



La locandina che annuncia l'evento

messo il restauro del monumento ai caduti, anche questa volta i ricavi della vendita saranno utilizzati per consentire la pulitura delle Lapide dei caduti poste nella chiesetta del cimitero di Pandino dove si trova il primo Monumento ai Caduti eretto nel 1926 e che ospita i resti di alcuni soldati morti nella prima e nella seconda guerra mondiale. ■

